- il riconoscimento alla liquidazione Iritecna di Lire 224 miliardi (aggiuntivi rispetto a Lire 650 miliardi accreditati a fine 1999), in attuazione dell'impegno a suo tempo assunto di retrocedere alla stessa liquidazione parte della maggiorazione di prezzo realizzata sulla privatizzazione di Autostrade;
- l'acquisto delle partecipazioni detenute da Cofiri in SASA (Lire 55 miliardi) e SASA Vita (Lire 8 miliardi);
- l'erogazione di Lire 5 miliardi di fondi ex L.408/89 e L.38/90 a favore di SPI/Sviluppo Italia;
- i rimborsi di debiti a m/l termine, relativi a mutui BEI ed obbligazioni (Lire 354 miliardi), peraltro quasi interamente (Lire 352 miliardi) compensati dai rimborsi da aziende per finanziamenti precedentemente concessi dall'IRI.

Le occorrenze finanziarie dell'anno (come detto Lire 19.047 miliardi) sono state ampiamente fronteggiate dalle risorse generate dalle fonti di copertura (Lire 24.283 miliardi), per la maggior parte correlate all'attività di dismissione, che ha generato risorse quantificabili complessivamente in Lire 20.129 miliardi, di cui Lire 19.441 miliardi derivanti dalle cessioni realizzate nell'anno e Lire 688 miliardi da smobilizzi effettuati negli esercizi precedenti.

La principale operazione realizzata nell'esercizio ha riguardato la privatizzazione di Finmeccanica, che ha determinato un introito complessivo di Lire 10.659 miliardi, di cui 9.584 miliardi relativi alla vendita di n. 3.300 milioni di titoli (escluse le azioni destinate alle "bonus share") collocati nell'ambito dell'Offerta Globale e Lire 1.075 miliardi in nesso alla cessione di n. 370 milioni di azioni a seguito dell'esercizio parziale della greenshoe da parte del Coordinatori Globali dell'Offerta.

Sono stati inoltre incassati Lire 347 miliardi per effetto dell'esercizio, entro la scadenza del 30 giugno 2000, di n. 788 milioni di warrant Finmeccanica (nel rapporto di esercizio di 1 azione ogni 5 warrant), emessi nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione della Società effettuata nel 1998.

Si rappresenta, inoltre, che, a seguito dell'ottenimento della necessaria autorizzazione da parte dell'Autorità Antitrust, nel mese di marzo è stata

perfezionata la cessione del 30% del capitale Autostrade al nucleo di azionisti stabili; tale cessione, contrattualmente formalizzata nell'ottobre 1999, ha determinato per l'IRI un introito di 4.871 miliardi (oltre a Lire 40 miliardi di interessi).

Sempre con riferimento ad Autostrade, nella seconda parte dell'anno sono state cedute sul mercato n. 405 mila azioni svincolatesi dalla gestione speciale bonus share, con un introito di Lire 6 miliardi.

Nel corso dell'esercizio è stata anche completata la cessione, tramite trattativa diretta, del pacchetto azionario di maggioranza (51,2% del capitale) detenuto dall'IRI in Aeroporti di Roma, per un controvalore complessivo di Lire 2.569 miliardi (oltre a Lire 3 miliardi di interessi), corrispondente al prezzo di Lire 20.910 per azione.

Gli altri smobilizzi dell'anno ammontano complessivamente a Lire 989 miliardi, di cui:

- Lire 872 miliardi per la cessione di circa n. 524 milioni di azioni Banca di Roma, in relazione alla conversione, pressoché totale, del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International (9);
- Lire 66 miliardi conseguenti al trasferimento a Mediobanca di n. 3 milioni di azioni Tirrènia (corrispondenti al 15% del capitale), che sono state poste al servizio di un prestito obbligazionario convertibile con scadenza luglio 2003;
- Lire 51 miliardi in relazione alla cessione del 6,5% del capitale di Cofiri a Banca di Roma, Finmeccanica, Alitalia e Fincantieri.

Inoltre - come precedentemente rappresentato nel capitolo 2.2.2 - si evidenzia che, per effetto del Decreto emanato dal Ministro del Tesoro in data

(9) Si ricorda che nel dicembre 1997, nell'ambito dell'operazione di dismissione della partecipazione nella Banca di Roma, l'IRI ha posto n. 741,2 milioni di azioni al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma (per un controvalore complessivo di Lire 1.232 miliardi) emesso da Mediobanca International. A fronte del ricavato dell'emissione, Mediobanca ha concesso a Cofiri un finanziamento per un importo corrispondente. A sua volta Cofiri si è impegnata a corrispondere a IRI - annualmente in via posticipata - l'importo corrispondente al valore nominale delle obbligazioni convertite nell'anno precedente.

21 dicembre 2000, è stata trasferita al Tesoro la partecipazione Alitalia posseduta dall'IRI (53% del capitale), ai fini della sua dismissione. Il valore provvisorio della partecipazione trasferita è stato fissato, nel citato Decreto, in Lire 1.797 miliardi (pari al valore di carico della medesima partecipazione nella situazione iniziale di liquidazione al 1 luglio 2000), cui ha corrisposto l'iscrizione di un credito infruttifero di pari importo verso il Tesoro.

Con riferimento ai proventi derivanti dalle operazioni di smobilizzo realizzate negli esercizi precedenti (come detto Lire 688 miliardi), si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati accertati i conguagli di prezzo sui trasferimenti a Fintecna (effettuati nel 1999) di Sofinpar (Lire 319 miliardi, incluso il valore economico del finanziamento infruttifero a suo tempo concesso dall'IRI alla Società) e di Finmare in liquidazione (Lire 80 miliardi); inoltre, sono stati incassati Lire 289 miliardi a titolo di conguaglio di prezzo per la cessione - avvenuta nel 1995 - dell'intero capitale azionario dell'Ilva Laminati Piani, a seguito del lodo arbitrale, emesso dalla Camera di Commercio Internazionale.

Nel corso dell'anno, sono stati anche rimborsati all'IRI crediti tributari, relativi agli esercizi 1991 e 1992, per Lire 1.037 miliardi, attraverso l'assegnazione di titoli di Stato (Lire 895 miliardi, a fronte del relativo credito, compresi gli interessi maturati a tutto il 1996) e l'incasso delle cedole scadute negli anni 1997-1999 (Lire 142 miliardi); inoltre l'IRI ha incassato Lire 4 miliardi di interessi riconosciuti all'IRI a fronte del ritardato rimborso dell'imposta di registro, non dovuta, su prestiti obbligazionari.

Tra le principali fonti di copertura, si segnala inoltre la corresponsione a favore dell'IRI di un acconto di liquidazione di Lire 1.000 miliardi da parte della controllata totalitaria Aeroporti di Roma Holding in liquidazione (effettuata in considerazione della consistente entità del patrimonio netto e del positivo sviluppo del processo liquidatorio in atto), a fronte del quale si è provveduto a ridurre, per un pari importo, il debito IRI nei confronti della Società.

Con riferimento alle residue fonti di copertura, oltre al già ricordato intervento a favore della ricapitalizzazione di Fincantieri (L.261/97), si evidenziano:

- il rimborso del finanziamento a suo tempo concesso all'Iritecna in liquidazione per Lire 828 miliardi (rappresentato da un credito postergato); tale rientro, correlato al riordino delle posizioni debitorie/creditorie tra l'IRI e detta liquidazione, è avvenuto tramite riduzione, per un pari importo, del debito a breve dell'IRI verso la stessa Società;
- gli apporti patrimoniali dallo Stato, per Lire 299 miliardi, riguardanti i rimborsi di finanziamenti in passato erogati dalla BEI all'IRI, destinati a Società del Gruppo (a fronte di investimenti e nuove iniziative avviati dalle stesse), per i quali lo Stato si è assunto a suo tempo il relativo onere ai sensi della L.41/86.

La gestione corrente, infine, ha generato risorse finanziarie nette per complessivi 636 miliardi di lire, per buona parte correlati ai dividendi incassati nell'esercizio (Lire 600 miliardi, di cui Lire 550 miliardi da Aeroporti di Roma Holding).

Le dinamiche finanziarie sopra descritte hanno determinato, rispetto all'anno precedente, un incremento di disponibilità e di crediti finanziari netti a breve per Lire 5.236 miliardi; a tale riguardo, si segnala che a fine anno le disponibilità complessive dell'IRI (incluso il valore nominale dei titoli in portafoglio) ammontano a Lire 9.221 miliardi, di cui Lire 7.856 miliardi "vincolati" a fronte delle passività.

Si fa, infine, presente che, nell'ambito dell'attività finanziaria dell'IRI, particolare attenzione è stata rivolta alla gestione della liquidità generata dal programma di privatizzazioni, nell'ottica di individuare tipologie di impiego - a contenuto profilo di rischio - volte a massimizzarne il rendimento.

IRI SPA IN LIQ.
FABBISOGNI E COPERTURE
CONSUNTIVO 2000
(L.miliardi)

FABBISOGNI		
ACCONTO DI LIQUIDAZIONE		8.000
DISTRIBUZIONE DIVIDENDO		5.990
CONGUAGLI CONNESSI ALLA PRIVATIZZAZIONE ADR (*)		4.095
SUPPORTO ALLE AZIENDE (INTERVENTI SUL CAPITALE)		416
EROGAZIONE FONDI ALLA FONDAZIONE IRI		252
RETROCESSIONE MAGGIORAZIONE DI PREZZO AUTOSTRADE		224
ACQUISTO PARTECIPAZIONI SASA E SASA VITA		63
EROGAZIONE DI FONDI EX L.408/89 E L.38/90 A SPI/SVILUPPO ITALIA		5
RIMBORSI NETTI DEBITI A M/L TERMINE		2
- Rimborsi ordinari	354	
- Rimborsi da aziende	-352	
TOTALE		**19.047**
COPERTURE		
DISPONIBILITA' NETTE GENERATE DALLA GESTIONE CORRENTE		636
SMOBILIZZI		20.129
- Cessioni dell'esercizio (**)	19.441	
- Proventi su cessioni di esercizi precedenti	688	
RIMBORSO CREDITI TRIBUTARI		1.041
ACCONTO DI LIQUIDAZIONE ARH		1.000
RIENTRI DI FINANZIAMENTI DA IRITECNA IN LIQ.		828
INTERVENTI SUL CAPITALE FINCANTIERI A CARICO DELLO STATO (L.261/97)		350
APPORTI PATRIMONIALI DALLO STATO		299
INCREMENTO DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		-5.236
TOTALE		**19.047**

(*) Si fa presente che a fronte dell'ammontare di detti conguagli sono ricompresi, tra le fonti di copertura dell'anno, gli importi derivanti dalla privatizzazione ADR (*smobilizzi* per Lire 2.569 miliardi), dall'erogazione all'IRI dei dividendi distribuiti da ARH ed ADR (*disponibilità nette generate dalla gestione corrente,* rispettivamente, per Lire 550 miliardi e Lire 25 miliardi), nonchè dall'*acconto di liquidazione ARH* per Lire 1.000 miliardi. Si evidenzia inoltre che, nell'esercizio 1999, l'IRI ha incassato Lire 101 miliardi conseguenti alla cessione del 3% del capitale ADR agli Enti territoriali e che, nell'esercizio 2001, è stato riconosciuto all'IRI il residuo attivo di liquidazione ARH, pari a Lire 363 miliardi.

(**) L'importo comprende anche l'introito relativo alla cessione del 30% del capitale Autostrade al nucleo stabile, contrattualmente formalizzata nell'ottobre 1999.

2.4 Analisi dei risultati reddituali e delle situazioni patrimoniale e finanziaria

L'esercizio 2000, come anticipato nella *"Sintesi della gestione 2000"*, ha consuntivato un risultato ampiamente positivo, complessivamente pari a Lire 9.587 miliardi, che segna un ulteriore miglioramento (+2.361 miliardi) rispetto all'utile 1999, pari a Lire 7.226 miliardi. I due periodi amministrativi dell'anno in questione hanno, in particolare, registrato un utile di Lire 8.328 miliardi, con riferimento al periodo 1/1 - 30/6/2000 e Lire 1.259 miliardi per il periodo 1/7 - 31/12/2000.

I principali eventi che hanno caratterizzato il 2000, più approfonditamente trattati in altri paragrafi della relazione, vengono di seguito riepilogati, per rilevarne gli effetti sulle risultanze gestionali e sulle situazioni patrimoniale e finanziaria:

- I processi di privatizzazione delle società partecipate dall'IRI sono proseguiti nel corso del 2000, concretizzandosi nelle seguenti operazioni:

  - Cessione del 30% del capitale sociale di Autostrade al *"Nucleo Stabile"* di azionisti, a seguito del benestare dell'Autorità Antitrust al contratto stipulato nell'ottobre 1999. Tale cessione ha consentito un incasso lordo di Lire 4.871 miliardi (oltre ad interessi per Lire 40 miliardi) e l'iscrizione di plusvalenze per Lire 3.895 miliardi.

  - Privatizzazione del Gruppo Finmeccanica mediante: *"Offerta Globale"* che ha determinato la cessione del 43,73% del capitale sociale della società con un incasso di Lire 10.659 miliardi; assegnazione al Ministero del Tesoro, a valere sulla distribuzione del dividendo 1999 di azioni Finmeccanica pari al 3,59% del capitale sociale (valorizzate al prezzo stabilito per l'Offerta Globale e quindi complessivamente per Lire 875 miliardi), in relazione al

DPCM del 28.8.1999, che stabilisce che il Ministero del Tesoro mantenga una quota di possesso non inferiore al 30%; cessione, pari all'1,88% del capitale sociale, di azioni in *"Gestione Speciale Warrant 1998/2000"*, per un controvalore di Lire 347 miliardi.

Le cessioni di azioni Finmeccanica di cui sopra hanno generato utili complessivi per Lire 9.344 miliardi rappresentati da plusvalenze per Lire 8.492 miliardi e dalla rivalutazione al prezzo di realizzo, per Lire 852 miliardi, delle azioni cedute a seguito dell'esercizio dell'opzione *"green-shoe"*, iscritta tra le *"rettifiche di liquidazione"* il 1° luglio 2000, in sede di redazione del *"Bilancio iniziale di liquidazione"*.

- Cessione, al Ministero del Tesoro, della partecipazione Alitalia (53,013%), detenuta dall'IRI, in relazione alla *"riorganizzazione delle partecipazioni dello Stato"* come disposto da D.M. n.704875 del 21 dicembre 2000. Il controvalore provvisorio del trasferimento di Lire 1.797 miliardi, pari al valore di libro della partecipazione, verrà successivamente conguagliato sulla base dei ricavi della cessione, che sarà effettuata a cura del Ministero del Tesoro. Tale cessione ha comportato l'iscrizione di un credito infruttifero, di pari importo, nei confronti del Ministero del Tesoro.

- Cessione del 15% del capitale sociale della Tirrenia a Mediobanca, in coerenza con l'obiettivo di privatizzazione previsto dal *"piano di riordino del settore cabotiero"* del 7 agosto 1998, al fine di coinvolgere investitori privati nella compagine azionaria della società.

  Le azioni oggetto di tale cessione, che ha comportato per l'IRI un incasso di Lire 66 miliardi e l'iscrizione di una plusvalenza di Lire 35 miliardi, sono state messe al servizio di un prestito Obbligazionario Convertibile emesso da Mediobanca e collocato con l'ausilio di Cofiri.

- Cessione del 6,472% del capitale sociale Cofiri a: Alitalia (1,00%), Banca di Roma (3,00%) Finmeccanica (2,00%) e Fincantieri (0,472%) per un controvalore complessivo di Lire 51 miliardi.

Tale operazione ha consentito l'iscrizione di plusvalenze per Lire 19 miliardi. Si ricorda inoltre che, essendosi concretizzata la privatizzazione del Gruppo Cofiri, con la firma del contratto con la Società *"Loto"*, nel mese di febbraio 2001, l'IRI ha provveduto al riacquisto (previsto dalla clausola *"call"* del contratto originario di cessione) di tali azioni al fine di poter cedere il 100% della Cofiri.

- Cessione del 51,2% della Aeroporti di Roma alla Società *"Leonardo"*, per un controvalore complessivo di Lire 2.569 miliardi, oltre a Lire 3 miliardi di interessi attivi.

Si ricorda inoltre che, a seguito della conclusione delle privatizzazioni delle società Autostrade ed Aeroporti di Roma, l'IRI ha proceduto alla determinazione dei conguagli prezzo dovuti alle società che originariamente detenevano le partecipazioni in seguito alienate, come evidenziato all'inizio del paragrafo *2.3 "Andamento finanziario dell'IRI"*. Più in dettaglio sono stati determinati e riconosciuti i seguenti importi:

- Conguaglio prezzo definitivo, riconosciuto ad Iritecna sull'acquisto di azioni Autostrade, per Lire 224 miliardi. Tale importo è stato determinato a conguaglio di quanto già provvisoriamente riconosciuto al 31.12.1999 (650 miliardi).
- Conguaglio prezzo definitivo, riconosciuto a Fintecna e Cofiri Invest, sull'acquisto di azioni Aeroporti di Roma Holding, per complessivi 647 miliardi di lire a seguito del trasferimento ad IRI degli originari impegni Cofiri, per effetto della scissione di quest'ultima. Tale conguaglio è stato definito a seguito della conclusione della privatizzazione della società Aeroporti di Roma ed è stato riconosciuto a saldo di quanto già anticipato alle due società beneficiarie al 31.12.1999 (complessivamente 614 miliardi).
- Conguaglio prezzo definitivo, riconosciuto ad Aeroporti di Roma Holding, sull'acquisto di azioni Aeroporti di Roma da parte IRI per complessivi Lire

1.348 miliardi. Tale conguaglio è stato determinato nella misura del maggior prezzo realizzato dalla cessione della Aeroporti di Roma, rispetto all'originario valore di acquisto (517 miliardi), peraltro già conguagliato al 31.12.1999 per Lire 813 miliardi (l'importo complessivo di 1.330 miliardi, riconosciuti a fine 1999, era stato rilevato nei debiti di natura "non finanziaria").

- Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Fincantieri da Lire 200 a Lire 800 miliardi per un importo di competenza IRI limitato a complessivi 350 miliardi di lire come previsto dall'Art. 4 della L.261/97 (*"rifinanziamenti dell'industria cantieristica"*). La sottoscrizione è avvenuta utilizzando gli specifici fondi, attribuiti all'IRI dalla ricordata L.261/97, esposti tra le voci del Patrimonio Netto.

- Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Tirrenia di Navigazione da Lire 48 a Lire 210 miliardi, proporzionalmente alla quota posseduta, per complessivi 154 miliardi di lire, di cui 88 miliardi mediante utilizzo del versamento in conto capitale in essere al 31.12.1999.

- Cessioni di azioni Banca di Roma, a seguito della pressochè totale conversione del prestito obbligazionario emesso nel 1997 da Mediobanca International per un controvalore di Lire 872 miliardi, che ha comportato plusvalenze per complessivi 91 miliardi (di cui Lire 42 miliardi iscritti tra le "rettifiche di liquidazione").

- Incasso dell'anticipo di riparto di liquidazione (di Lire 1.000 miliardi) distribuito dalla Aeroporti di Roma Holding in liquidazione, sulla base della situazione patrimoniale al 31.10.2000.

- Incasso del conguaglio prezzo per la cessione della Ilva Laminati Piani di Lire 289 miliardi ed iscrizione di una sopravvenienza attiva di Lire 41 miliardi, a seguito della definizione del lodo arbitrale con il Gruppo Riva.

- Rimborso, da parte dello Stato, di crediti fiscali relativi agli anni 1991 e 1992 (80% delle somme per capitale ed interessi in essere al 31.12.1999), mediante assegnazione di CCT 1.1.1997/2007 per nominali Lire 895 miliardi e relative cedole interessi maturate (142 miliardi incassati nel marzo 2000). Tale operazione ha comportato l'iscrizione di sopravvenienze attive per Lire 31 miliardi. Sempre dall'Amministrazione Finanziaria sono stati rimborsati interessi su imposta di registro non dovuta su prestiti obbligazionari per Lire 4 miliardi.

- Distribuzione, all'azionista Ministero del Tesoro, del dividendo relativo all'esercizio 1999 di Lire 6.865 miliardi di lire, di cui, come già ricordato, 875 miliardi mediante assegnazione di azioni Finmeccanica e 5.990 miliardi per cassa, e di un primo acconto di liquidazione per 8.000 miliardi, dopo aver accantonato disponibilità finanziarie sufficienti a fronteggiare le passività complessive.

* * *

L'andamento economico e l'evoluzione della situazione patrimoniale vengono esposti nei prospetti evidenziati a fine paragrafo; in particolare, il conto economico è stato riclassificato, adottando in via volontaria lo schema indicato dalla CONSOB per le *"holding industriali"*.

Le principali componenti del risultato complessivo dell'esercizio 2000, pari come detto a Lire 9.587 miliardi, di cui al surrichiamato prospetto, vengono così sinteticamente illustrate:

- La variazione dei proventi da partecipazioni, passati da Lire 1.061 a Lire 866 miliardi (-195 miliardi), è relativa:

- alla diminuzione netta dei dividendi incassati (255 miliardi), principalmente in relazione ai minori dividendi Autostrade (-220 miliardi) e Banca di Roma (-3 miliardi), al mancato incasso dei dividendi Alitalia (-66 miliardi), Cofiri (-45 miliardi) e Tirrenia (-4 miliardi), che non hanno remunerato il capitale, al mancato incasso del dividendo MEI (-492 miliardi), società quest'ultima fusa in Finmeccanica; maggiori dividendi da Aeroporti di Roma (+25 miliardi) ed Aeroporti di Roma Holding (+550 miliardi), società acquisite lo scorso esercizio;

- all'aumento degli altri proventi da partecipazioni (60 miliardi), a seguito essenzialmente dei maggiori crediti d'imposta accertati.

– Gli altri proventi finanziari, sono passati da Lire 275 a Lire 805 miliardi (+530 miliardi); l'aumento è riconducibile a:

- maggiori proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante (+42 miliardi), riferiti alle cedole semestrali sui CCT assegnati dallo Stato a rimborso di crediti fiscali;

- maggiori interessi attivi da controllate (44 miliardi), principalmente in relazione agli interessi maturati sul conto conversione obbligazioni Mediobanca International - Banca di Roma, intrattenuto con Cofiri (+31 miliardi);

- maggiori interessi e commissioni da altri e proventi vari (+476 miliardi), essenzialmente connessi ai maggiori interessi sui c/correnti bancari (+491 miliardi), in relazione alle aumentate disponibilità, nonchè agli interessi maturati sui crediti relativi al regolamento delle cessioni del 30% di Autostrade al *"Nucleo Stabile"* (+40 miliardi), del 100% della Cofiri alla Società *"Loto"* (+3 miliardi) e del 51,2% della Aeroporti di Roma al consorzio *"Leonardo"* (+3 miliardi), in parte compensati da minori interessi su crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (-37 miliardi), in relazione ai

rimborsi ricevuti, e da minori contributi interessi su mutui BEI da parte del Ministero del Tesoro (-24 miliardi);

- minori proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (-32 miliardi), che scontano la diminuzione degli *"interessi e commissioni da imprese controllate"* (-23 miliardi), derivante essenzialmente dai minori crediti in essere, a seguito anche della riclassifica tra i *"proventi da altri"* degli interessi e commissioni maturati sui crediti verso Autostrade e Finmeccanica, successivamente alla loro privatizzazione, e da *"altri e proventi vari"* (-9 miliardi), per le minori rate sui finanziamenti ex BEI incassate nell'esercizio, in relazione alle minori esposizioni in essere.

- Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari, passati da Lire 317 a Lire 387 miliardi, registrano un aumento di Lire 70 miliardi, e comprendono tra l'altro le commissioni di collocamento relative all'*"Offerta Globale"* di azioni Finmeccanica (179 miliardi) e quelle relative alla cessione del 30% di Autostrade al Nucleo Stabile (22 miliardi).

- Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono passate da Lire -217 a Lire -593 miliardi, con un peggioramento di Lire 376 miliardi, per effetto delle svalutazioni effettuate nel 2000, riferite essenzialmente ad Aeroporti di Roma Holding, a seguito della riduzione del patrimonio netto conseguente alla distribuzione del dividendo ad IRI, ed a Sasa.

- Il saldo della variazione degli altri proventi e costi della gestione evidenzia un aumento (41 miliardi) essenzialmente riferito ai maggiori costi sostenuti in relazione alle operazioni di privatizzazione realizzate nel corso dell'esercizio.

Complessivamente la gestione ordinaria, beneficiando delle variazioni sin qui esposte, presenta un risultato positivo di Lire 542 miliardi.

- Il saldo delle partite straordinarie passato da Lire +6.536 miliardi a Lire +11.846 miliardi di lire, con un incremento di Lire 5.310 miliardi è essenzialmente riferibile:

  - all'aumento, per Lire 5.678 miliardi, delle plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni: le plusvalenze iscritte nell'esercizio (Lire 12.490 miliardi) sono relative alle privatizzazioni di Autostrade (Lire 3.895 miliardi riferiti alla cessione del 30% al *"Nucleo Stabile"*) e Finmeccanica (Lire 8.492 miliardi), nonchè alle cessioni di azioni Banca di Roma (Lire 49 miliardi), Cofiri (Lire 19 miliardi) e Tirrenia (Lire 35 miliardi);

  - all'aumento (+71 miliardi) delle sopravvenienze attive, prevalentemente riconducibile a: maggiori importi incassati nell'ambito della definizione del lodo arbitrale con il Gruppo Riva sulla cessione della Ilva Laminati Piani (+41 miliardi) e maggiori interessi correlati al rimborso di crediti fiscali mediante assegnazione da parte dello Stato di CCT (+31 miliardi);

  - al minore importo delle svalutazioni di partecipazioni (Lire 50 miliardi), per stanziamenti ai fondi rettificativi dei valori di carico delle gestioni speciali *"Bonus Share"*, sostanziatesi nel 2000 con l'accantonamento per le azioni Finmeccanica (-166 miliardi) e per le azioni Autostrade (-6 miliardi);

  - agli oneri netti (Lire 303 miliardi) per le rettifiche effettuate a seguito della messa in liquidazione della società, in occasione della stesura della *"Situazione iniziale di liquidazione"*. Tali rettifiche hanno comportato l'iscrizione di proventi, connessi a rivalutazioni del valore di carico di partecipazioni (delle immobilizzazioni e del circolante) per Lire 1.155 miliardi (essenzialmente Finmeccanica ed Aeroporti di Roma Holding), e di oneri, per lo stanziamento al *"fondo rischi ed oneri di liquidazione"* (-Lire 1.450 miliardi) e per svalutazioni di partecipazioni (-Lire 8 miliardi);

  - agli oneri sostenuti per la costituzione della *"Fondazione IRI"* (Lire 252 miliardi).

Per quanto concerne la struttura patrimoniale, dal raffronto con i dati relativi all'esercizio precedente, si rileva che:

- Le immobilizzazioni, passate da Lire 12.320 miliardi a Lire 5.565 miliardi, registrano una diminuzione di Lire 6.755 miliardi, principalmente riconducibile a:

  - diminuzione delle partecipazioni e dei versamenti in conto capitale, per Lire 6.427 miliardi, riferibile in primo luogo alle cessioni di partecipazioni per complessivi Lire 19.538 miliardi, comprensivi di plusvalenze per Lire 12.490 miliardi. Le principali cessioni hanno riguardato: il 30% della Autostrade (4.871 miliardi) al *"Nucleo Stabile"*; il 49,20% di Finmeccanica mediante *"Offerta Globale"*, assegnazione al Ministero del Tesoro ed utilizzo warrant 1998/2000, per complessivi Lire 11.881 miliardi; il 53,013% di Alitalia, ceduta al Ministero del Tesoro in attuazione del D.M. Tesoro n.704875 del 21 dicembre 2000 (*"riorganizzazione delle partecipazioni dello Stato"*), per un controvalore pari al valore di libro (1.797 miliardi); il 6,47% di Cofiri, per complessivi Lire 51 miliardi; il 15% di Tirrenia (66 miliardi), messo al servizio di un prestito obbligazionario collocato da Mediobanca presso investitori finanziari; il 9,60% della Banca di Roma a seguito della conversione del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca (872 miliardi). Le plusvalenze (12.490 miliardi), sono così attribuibili: Lire 3.895 miliardi sulla cessione Autostrade, Lire 8.492 miliardi sulla cessione di Finmeccanica e complessivamente Lire 103 miliardi sulle cessioni di Tirrenia, Cofiri e Banca di Roma. Le ulteriori variazioni sono connesse a: rivalutazioni per *"rettifiche di liquidazione"*, effettuate in occasione della redazione della *"situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000"* per Lire 1.149 miliardi, di cui 852 miliardi relative a Finmeccanica, 42 miliardi a Banca di Roma e 255 miliardi alla Aeroporti di Roma Holding; svalutazioni per Lire 708 miliardi, di cui 537 miliardi della Aeroporti di Roma Holding, 166 e 6 miliardi, rispettivamente,

di Finmeccanica e Banca di Roma, per accantonamenti ai fondi rettificativi a fronte delle azioni costituite in Gestione Speciale *"Bonus Share"* e destinate alla cessione gratuita; trasferimento tra le *"attività che non costituiscono immobilizzazioni"* di azioni Finmeccanica ed Autostrade che si sono rese disponibili ad essere cedute in tempi brevi sul mercato (-107 miliardi); riduzione del valore di carico della Aeroporti di Roma Holding a seguito della distribuzione di un acconto di liquidazione per Lire 1.000 miliardi; diminuzione netta dei versamenti in conto aumento di capitale per Lire 88 miliardi, in relazione all'utilizzo del versamento erogato da IRI a Tirrenia a parziale regolamento dell'aumento di capitale sottoscritto nell'esercizio; aumenti di capitale di Fincantieri (350 miliardi), mediante utilizzo dei fondi attribuiti all'IRI dalla L.261/97 (*"rifinanziamento dell'industria cantieristica"*), e Tirrenia (154 miliardi); conguagli prezzo connessi ad acquisti di partecipazioni (+871 miliardi), relativi ad Autostrade (224 miliardi) e Aeroporti di Roma Holding (647 miliardi);

- diminuzione dei crediti per Lire 328 miliardi, conseguente a: diminuzione dei crediti verso controllate (Lire 1.513 miliardi), a seguito del riordino di posizioni debitorie/creditorie ex Iritecna incorporate in Fintecna (complessivamente -826 miliardi), che ha comportato l'estinzione di crediti con debiti iscritti al passivo, la cessione *"pro-soluto"* alla Fintecna del finanziamento, a suo tempo erogato a Sofinpar (-404 miliardi), dei rimborsi su finanziamenti speculari a mutui BEI (-57 miliardi) e la riclassifica a *"crediti verso altri"* dei finanziamenti ex BEI concessi ad Autostrade, Finmeccanica ed Alitalia successivamente alla cessione delle società (-226 miliardi); aumento dei crediti verso controllanti (Ministero del Tesoro) per Lire 1.498 miliardi, in relazione all'accensione del credito infruttifero a fronte della cessione dell'Alitalia al Ministero del Tesoro (+1.797 miliardi) ed ai rimborsi effettuati dal Tesoro a fronte delle rate scadute dei mutui BEI (299 miliardi); diminuzione dei crediti verso altri

(313 miliardi), di cui Lire -281 miliardi costituiti da rimborsi su finanziamenti ex BEI erogati a Telecom Italia, Finmeccanica ed Autostrade, incasso per Lire 289 miliardi in esecuzione del lodo arbitrale emesso dalla Camera di Commercio Internazionale di Parigi, a fronte della cessione dell'Ilva Laminati Piani, eccedente per Lire 41 miliardi il credito già iscritto verso il Gruppo acquirente, Lire -10 miliardi dai rimborsi di finanziamenti, speculari a prestiti obbligazionari, concessi a società successivamente alienate e Lire +226 miliardi dalla sopra richiamata riclassifica di finanziamenti ex BEI dai *"crediti verso controllate"*.

– La variazione del capitale d'esercizio (-Lire 3.766 miliardi) si riferisce principalmente a:

- diminuzione dei crediti non finanziari (-Lire 634 miliardi), tra cui di rilievo: minori crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (576 miliardi), essenzialmente in relazione ai rimborsi ricevuti per gli anni fiscali 1991 e 1992; azzeramento dei crediti verso Fintecna a seguito del riordino delle posizioni creditorie/debitorie già accennate (80 miliardi); minori partite per IVA di Gruppo (4 miliardi); iscrizione del credito a fronte delle cedole maturate sui CCT ricevuti dallo Stato a rimborso di crediti fiscali (23 miliardi);
- aumento dei debiti non finanziari (-Lire 2 miliardi), a seguito, principalmente, di contributi da riversare a società del Gruppo;
- aumento dei fondi per rischi ed oneri (-Lire 1.357 miliardi), in relazione ad accantonamenti per Lire 1.468 miliardi, di cui Lire 1.450 miliardi per la costituzione del *"fondo rischi ed oneri di liquidazione"* iscritto il 1° luglio 2000, in connessione alla redazione della *"Situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000"*, ed utilizzi per Lire 111 miliardi, di cui Lire 85 miliardi relativi al fondo oneri su partecipate, per conguaglio prezzo della cessione della Sofinpar;